

La Fondazione Enzo Hruby

La Fondazione Enzo Hruby, la prima in Italia e in Europa per la protezione del patrimonio artistico del nostro Paese, è stata costituita a Milano nel 2007 e il 10 marzo 2008 ha ottenuto dalla Prefettura di Milano il riconoscimento nazionale di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361.

Prende il nome da Enzo Hruby, fondatore e attuale Presidente di HESA S.p.A., che nella seconda metà degli anni Sessanta introdusse per primo in Italia la sicurezza elettronica.

Scopo della Fondazione, che non ha finalità di lucro e persegue obiettivi connotati da valenza sociale, è la promozione di una cultura della sicurezza intesa quale protezione e salvaguardia dei beni pubblici e privati di interesse artistico, monumentale, storico e paesaggistico attraverso il corretto impiego di tecnologie appropriate.

La Fondazione Enzo Hruby offre un contributo concreto alla protezione del patrimonio del nostro Paese, assumendosi l'onere della messa in sicurezza di edifici, beni ed opere di particolare valore culturale.

Per il conseguimento dei propri fini istituzionali, promuove la realizzazione di studi, ricerche, seminari, convegni e pubblicazioni sulle tematiche della sicurezza e l'ottimale utilizzo delle tecnologie disponibili. Le iniziative della Fondazione Enzo Hruby comprendono il Premio H d'oro, che ogni anno viene conferito alle aziende d'installazione che si sono distinte per le migliori realizzazioni di sicurezza, e la pubblicazione della rivista *EHF - Sicurezza per la cultura*, organo ufficiale della Fondazione.

Il Premio H d'oro

Il Premio H d'oro è il più prestigioso riconoscimento per le aziende d'installazione di sistemi di sicurezza.

H d'oro è infatti la prima e unica iniziativa in Italia volta a premiare e promuovere la qualità e la professionalità degli operatori della security con l'obiettivo di individuare e valorizzare quelle eccellenze che possono contribuire in maniera tangibile all'innalzamento del livello di cultura tecnico-progettuale del settore e alla creazione di quella cultura della sicurezza di cui si sente sempre più il bisogno.

Con il patrocinio di



Si ringraziano gli amici della Fondazione Enzo Hruby



FONDAZIONE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E LA SICUREZZA DEI BENI STORICI, ARTISTICI, MONUMENTALI E ARCHITETTONICI

Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. 0238036625 - Fax 0238036629
e-mail: info@fondazionehruby.org - www.fondazionehruby.org

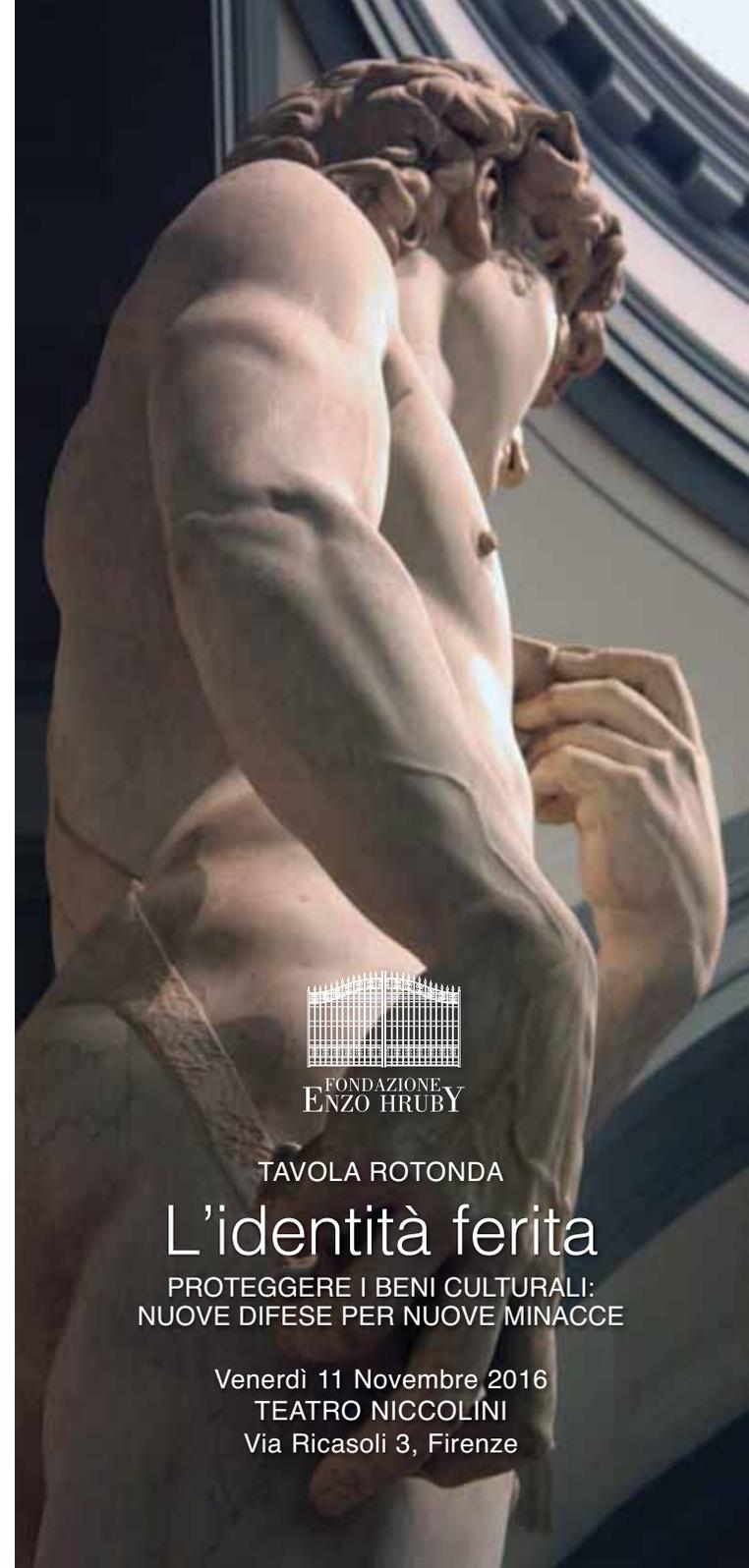
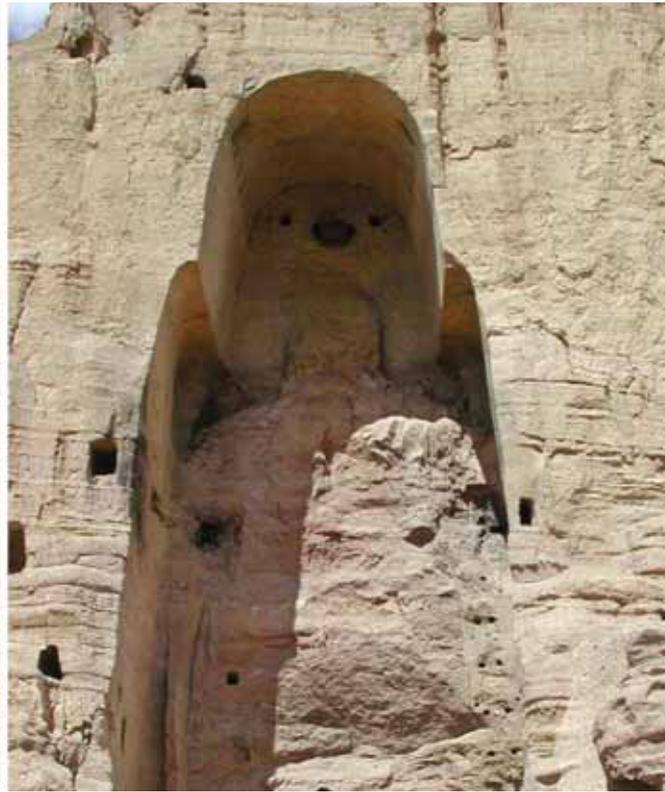
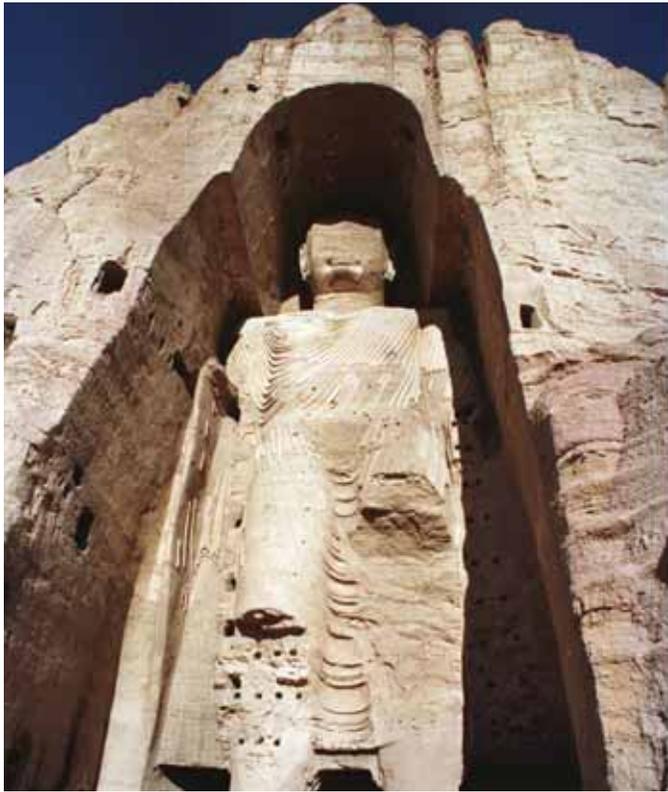


TAVOLA ROTONDA

L'identità ferita

PROTEGGERE I BENI CULTURALI:
NUOVE DIFESE PER NUOVE MINACCE

Venerdì 11 Novembre 2016
TEATRO NICCOLINI
Via Ricasoli 3, Firenze



L'identità ferita

PROTEGGERE I BENI CULTURALI: NUOVE DIFESE PER NUOVE MINACCE

Religiose, politiche e ideologiche. Ma anche utilitaristiche, pragmatiche e trionfalistiche. Sono tante e complesse le motivazioni che nel corso dei secoli hanno portato all'abbattimento di architetture e monumenti, alla distruzione delle statue degli imperatori e dei monarchi, alla demolizione di interi quartieri storici per far posto a nuovi progetti urbanistici. Qualcosa oggi è cambiato. Se, in generale, vi è una maggiore attenzione alla tutela delle testimonianze storiche e artistiche del passato, durante i conflitti armati l'arte continua a essere un bersaglio da colpire, come abbiamo tristemente imparato nelle immagini della Siria, dell'Iraq, dell'Afghanistan, dell'Egitto. Rispetto al passato, il pericolo di distruzione del patrimonio culturale come mezzo per ferire e annientare l'identità del nemico si è però esteso anche a quei Paesi che non sono terreno di scontro. Ed è così che i musei, i monumenti e le chiese del nostro Paese sono oggi obiettivi sensibili del terrorismo di matrice islamica, proprio come nei primi anni '90 lo sono stati di Cosa Nostra, quando insieme alle vite umane sono andate perdute opere degli Uffizi di Firenze e della Galleria d'Arte Moderna di

Milano. Il "terrorismo culturale, quello che punta a colpire la memoria storica" – come all'indomani delle stragi lo definì il Ministro Ronchey – è lo stesso che oggi ci fa temere per l'incolumità dei nostri beni storici e monumentali dall'alto valore simbolico. Ci fa temere che possano essere colpiti con la stessa imprevedibilità agghiacciante degli attacchi che hanno sconvolto l'Europa nell'ultimo decennio, lasciando dietro di sé una scia interminabile di sangue. Questo incontro vuole essere l'occasione per fare un punto sull'attuale situazione e delineare le linee guida, gli strumenti e gli orizzonti della protezione dei beni culturali del nostro Paese contro la minaccia del terrorismo. In questa prospettiva, un contributo determinante può essere offerto dalle moderne tecnologie di sicurezza e di videosorveglianza, le quali consentono di offrire un valido supporto alle indagini degli inquirenti, e addirittura di prevenire gli eventuali atti criminosi. Riuscire a contrastare questa minaccia è oggi la sfida cruciale che abbiamo di fronte, perché proteggere il nostro patrimonio culturale significa proteggere la nostra memoria storica, la nostra identità, e anche noi stessi.



Programma

Ore 13.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 14.00 Benvenuto e saluto

Enzo Hruby

Presidente Fondazione Enzo Hruby

Ore 14.15 Intervengono

Lanfranco Disibio

Comandante Nucleo TPC Firenze

Carlo Hruby

Vice Presidente Fondazione Enzo Hruby

Andrea Margeletti

Presidente Ce.S.I.

Centro Studi Internazionali

Moderatore

Armando Torno

Editorialista "Sole 24 Ore"

Ore 15.30 **Cerimonia di consegna
del Premio H d'oro 2016**



R.S.V.P.

*La conferma è obbligatoria e sarà accettata fino
ad esaurimento posti*

Tel. 02.38036625 - info@fondazionehruby.org